Gazzetta Ufficiale DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Sabato 3 dicembre** — **Numero 282**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** { per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** {
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

MINISTERO DELL'INTERNO

1904

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 12

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
Presidente del Consiglio dei Ministri

Constatata la comparsa della peste bubbonica ad Aden;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n 5849;

Decreta:

Le provenienze dal porto di Aden sono sottoposte alle prescrizioni dell'Ordinanza di sanità marittima numero 5 del 23 febbraio 1902.

I Prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 26 novembre 1904.

Per il Ministro
DI SANT'ONOFRIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Invio in congedo illimitato dei militari di cavalleria della classe anziana ed invio in anticipato congedo di taluni militari dell'arma stessa.

Questo Ministero ha determinato che col giorno *15 dicembre p. v.* abbiano principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1881 con ferma di 3 anni, compresi beninteso i volontari ordinari, e di quelli della classe 1882 designati per la ferma di due anni, appartenenti all'arma di cavalleria.

Roma, li 30 novembre 1904.

Il Ministro
E. PEDOTTI.

Rinvio in congedo illimitato dei militari della classe 1880 stati richiamati alle armi.

Questo Ministero ha determinato che col giorno *15 dicembre p. v.* sia iniziato e sia poi compiuto, al più presto, il rinvio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1880 stati chiamati alle armi per effetto delle disposizioni emanate, in esecuzione del R. decreto 6 ottobre u. s., colla circolare n. 140 del corrente anno.

Roma, li 30 novembre 1904.

Il Ministro
E. PEDOTTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 5 settembre 1904:

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di loro indicato pel triennio 1904-1906:

Guidi Giovanni Battista, nel mandamento di Cecina.
Mastronuzzi Abramo nel mandamento di Taranto.
Renda Nicolò nel mandamento di Calatafimi.
De Pretto Vittorio nel mandamento di Thiene.
Murano Serafino nel mandamento di Campana.
Grandini Nicolao nel mandamento di Camporgiano.
Pisano Francesco nella 2ª pretura urbana di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Isernia Achille dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Benevento.

Con R. decreto dell'8 settembre 1904:

Castiglioni Giorgio, presidente del tribunale civile e penale di Este, è nominato consigliere della Corte d'appello di Bologna.

Carosi Giovanni Battista, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è tramutato a Potenza.

Miglio Carmine, presidente del tribunale civile e penale di Modica, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Miceli Alfonso, vice presidente del tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Bortolussi Antonio, vice presidente del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Este, coll'annuo stipendio di L. 5000.

De Marco Alfonso, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Modica, coll'annuo stipendio di L 5000.

Delpiano Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Piacenza Pietro, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Acqui, è tramutato alla R. procura del tribunale di Voghera.

Bruno Matteo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Caltanissetta, è tramutato al tribunale civile e penale di Palermo.

Bianchi Saverio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Matera, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Galifi Filippo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è tramutato alla R. procura del tribunale di Palermo.

Cortesani Domenico, nominato con R. decreto del 1° agosto aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Cortellese Vincenzo, nominato con R. decreto del 1° agosto aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Palermo, destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Romiddi Ettore, nominato con R. decreto del 1° agosto aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Patti, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Potroncelli Giovanni, nominato con R. decreto del 1° agosto aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Messina, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Cutinelli Alessandro, nominato con R. decreto del 1° agosto aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicosia, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Guarini Giuseppe, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Collagna con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Stasi Carlo, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Masserano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Del Giudice Arturo, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gimigliano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Lanero Francesco, uditore giudiziario destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di San Pier d'Arena con indennità mensile di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Bozzini Ugo, uditore giudiziario destinato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Giacumbi Giuseppe, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Borbona con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Ariano, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Ferroni Ugo, uditore giudiziario destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Terni con indennità mensile di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Sarzana, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Guidoni Ettore Angelo, uditore giudiziario destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Spezia, con indennità mensile di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ferrara, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Marsiglia-Biase Antonio, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Amendolara, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Frezzolini Ildebrando, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Crevalcuore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Acqui, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Bindi Cesare, uditore giudiziario destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Aquila, con indennità mensile di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

De Ficchy Vincenzo, uditore giudiziario destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, con la mensile indennità di L. 120, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Canaletti Rodolfo, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Berceto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicosia, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Rotondi Erminio, uditore giudiziario destinato in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Milano, con indennità mensile di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Terenzio Luigi, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pietraperzia con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Martinelli Roberto, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avigliano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Chieti, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Paduano Roberto, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Somma Vesuviana, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Matera, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Barbera Vittorio, uditore giudiziario destinato alla R. procura del tribunale civile e penale di Messina, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Messina, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Perna Gennaro, uditore giudiziario destinato con le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Tecce Camillo, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avellino, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Morelli Riccardo, uditore giudiziario destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Lugo, con indennità mensile di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Patti, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Lanzetta Camillo, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Frosinone, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Carlomagno Enrico, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cropalati con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Rolli Tommaso, pretore del mandamento di Mistretta, è tramutato al mandamento di Barcellona Pozzo di Gotto.

Casano Luigi, pretore del mandamento di Sorgono, è tramutato al mandamento di Lanusei.

Nicodemo Nicola, pretore del mandamento di Lugagnano Val d'Arda, è tramutato al mandamento di Villaminozzo.

Fontana Alberto, pretore del mandamento di Bardi, è tramutato al mandamento di Lugagnano Val d'Arda.

Cattini Luigi, pretore del mandamento di Fiorenzuola d'Arda, è tramutato al mandamento di Borgo San Lorenzo.

Cecere Giuseppe, pretore del mandamento di Copparo, è tramutato al mandamento di Fiorenzuola d'Arda.

Corsetti Pietro Francesco, pretore già titolare del mandamento di Ceres, in aspettativa fino a tutto il 31 agosto 1904, è richiamato in servizio dal 1° settembre 1904, ed è destinato al mandamento di Polistena.

Averara Alessandro, è nominato vice pretore del mandamento di Gallarate pel triennio 1904-1906.

Bruna Giovanni Battista, è nominato vice pretore del mandamento di Vinadio pel triennio 1904-1906.

Piccini Pietro, è nominato vice pretore del mandamento di Giaveno pel triennio 1904-1906.

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1904:

Musmanno Raffaele, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è dichiarato dimissionario dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle funzioni entro il termine di legge.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1904:

Gerardi Bonaventura, aggiunto giudiziario destinato alla R. procura del tribunale di Bergamo, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale civile e penale di Crema.

Musmanno Raffaele, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni entro il termine di legge, è nuovamente nominato uditore giudiziario ed è destinato allo stesso tribunale civile e penale di Napoli, con decorrenza dalla data del presente decreto.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Corpo Reale del Genio Civile.

Con R. decreto del 29 agosto 1904:

Aiutanti di 3ª classe promossi per anzianità aiutanti di 2ª classe:

De Marinis Camillo — Sabbatini Girolamo — Omegna Vincenzo — Vio Anacleto — Cretella Domenico — Palla Pietro Paolo — Fadini Fedele — Blandano Ercole.

Vitellaro Olimpio — Musto Giacomo — Giustini Angelo — Barabbino-Palermo Vito — Aita ing. Rosario — Ferrario Pietro — Valdambrini Alberto.

Baldini Cesare — Cappabianca Vincenzo — Molino Enrico — Rossi Tito — Gallarini Giuseppe — Villani Annibale Vittorio — Cartisano Pietro — De Angelis Arturo — Faraone Antonino — Carollo Giuseppe — Ciavola Annibale

Aiutanti di 3ª classe promossi per merito aiutanti di 2ª classe:

Minghetti Egidio — Antonelli Domenico — Crescitelli Luigi — Manotti Ferruccio — Sanna Gianuario — Milici Vittorio — Araldo Giovanni Battista.

Ghiurghi Francesco — Achillini Arturo — Minnucci Settimio — Russo Carmelo — Pangrazio Arturo — Bruni-Russi Carlo — Boselli Faustino — Robbiati Enrico — Pavanetto Lelio — Lombardi Fausto — Boni Gaetano — Damiani Modestino.

Ruggeri ing. Carlo — Giusti Enrico — Bergamaschi Olindo — Piroli Dante — Cividali ing. Icilio — Ricciuti ing. Abramo

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Furono promossi, per anzianità, ingegneri di 3ª classe, con riserva di stabilirne la graduatoria nel ruolo, dopo che saranno state disposte le promozioni di merito dei loro colleghi che ancora non hanno raggiunto il prescritto biennio di grado, i seguenti ingegneri allievi:

Barattelli Quintino — Politini Domenico — Lombardi Lodovico.

Con decreto Ministeriale del 27 agosto 1904:

Ufficiali d'ordine di 1ª classe, promossi per merito archivisti:

Bernardi Pietro — Cima Giuseppe — Evangelista Pasquale — Boselli Pio Cesare — Giordano Giuseppe — Pini Arturo — Quaranta Alfonso — Goben Angelo — Nudi Francesco — Pergolesi Egiziano — Miceli Vincenzo — Russo Antonio — Cossidente Giuseppe — Bardari Alfredo — Giro Gustavo.

Ufficiali d'ordine di 1ª classe, promossi per anzianità archivisti:

Manni Marino — Vota Gaetano — Tucci Alfonso — Collauto Giuseppe — Predellini Edoardo — D'Amora Enrico — Casali Riccardo — Zanelli Agostino — Bassani Pietro — Rossini Mariotto — Avallone Andrea — Morbiducci Quirino — Messina Domenico — Bonifazi Alfredo — Moretti Carlo.

Ufficiali d'ordine di 2ª classe, promossi per anzianità, ufficiali d'ordine di 1ª classe:

Frosini Cesare — D'Alessandro Antonio — Sasso Natale — Fiumara Luigi — Bellucci Francesco — Albertazzi Attilio — Graziani Giulio — Zanghi Michele — Platestainer Fiorenzo.

Ufficiali d'ordine di 2ª classe, promossi per merito, ufficiali d'ordine di 1ª classe:

D'Asdia Gioacchino — Narducci Giuseppe — Nosotti Luigi Secondo — Gallina Giovanni — Bonatti Carlo — Ajossa Francesco — Castagneri Giuseppe — Contreras Andrea.

Ufficiali d'ordine di 3ª classe promossi per merito ufficiali di 2ª classe:

Solinas Stefano — Sciccone Gennaro — Conti Ercole — Ruella Vittore.

Ufficiali d'ordine di 3ª classe promossi per anzianità ufficiali d'ordine di 2ª classe:

Rollino Giuseppe — Crespollani Camillo — Calabrò Giovanni — Bianchi Felice.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Carli cav. Raffaello, aiutante principale, collocato a riposo.

Con R. decreto del 3 ottobre 1904:

Barnabei Giovanni, ingegnere di 2ª classe, collocato a riposo.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 23 ottobre 1904:

Gat Antonino — Mancaruso Achille — Marianello Michele — Lanza Giuseppe — Melini Gaetano — Fraucini Virginio — Radogna Luigi, ufficiali d'ordine sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200 a decorrere dal 1° novembre 1904.

Payer Ettore — Rosati Maria Leone — Manfredi Francesco — Gualandri Cesare — Ferranti Ugo — Pertegnazza Arturo — Grassi Salvatore, ufficiali d'ordine sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800 a decorrere dal 1° novembre 1904.

Gargaruti Guido — Villifranchi Lino, ufficiali d'ordine sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe (reggenti), con l'anno stipendio di L. 1650, a decorrere dal 1° novembre 1904.

Martinelli Carlo, vice segretario amministrativo di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio da decorrere dal 1° novembre 1904.

Con R. decreto dell'11 novembre 1904:

Costa Giovanni — Melani Gino — Marziano dott. Alberto — Alinci dott. Alfredo — Corradi Corrado — Flamini Gustavo, vice segretari amministrativi sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Alliata Enrico — Senigaglia Gino — Altomonte Rosario — Carloni Ferdinando — De Sanctis Vittorio — Pertossi dott. Alberto, vice segretari di ragioneria sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 31 ottobre 1904:

Sciacca cav. Biagio, sostituto avvocato erariale è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° novembre 1904.

Orsi cav. Vittorio, sostituto avvocato erariale è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrenza dal 1° novembre 1904.

Della Monica avv. Felice, sostituto avvocato erariale, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stinendio di L. 3500, a decorrere dal 1° novembre 1904.

Con R. decreto del 20 novembre 1904:

Baruffi cav. Pio, archivista nelle R. avvocature erariali, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Amadio Carlo, archivista nelle R. avvocature erariali, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3200, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

De Fiore Eugenio, applicato di 1ª classe nelle R. avvocature erariali, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Tesori Ernesto, applicato nelle R. avvocature erariali, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2400, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Cerabino Savino, applicato nelle R. avvocature erariali, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 23 ottobre 1904:

Scoti cav. Ippolito, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° novembre 1904.

Bongiovanni Luca — Bonino Luigi — Serafino Giuseppe, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° novembre 1904.

D'Ambrosio Andrea — Falcioni Domenico — Bordini Aurelio — Damiani Salvatore, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° novembre 1904.

Clemente Antonio — Fiorini Gaetano — Petrazzani Carlo — Capasso Antonio, reggenti ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 5ª alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1650, a decorrere dal 1° novembre 1904.

Con R. decreto del 17 novembre 1904:

Rapisardi-Noce dott. Pasquale, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, è nominato vice-agente di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Pizzitola Giovanni, vice-agente di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte, è nominato vice-segretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 26 corrente in Rosello, provincia di Chieti, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 29 novembre 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 922,238 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 2.30, al nome di Scuola di Agricoltura Pratica Luparia Vincenzo in San Martino di Rosignano Monferrato (Alessandria), con vincolo di usufrutto a favore di *Geltrude* Luparia fu Giovanni, abbadessa nel Monastero di S. Michele in Ivrea, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla Scuola predetta con usufrutto a favore di *Vittoria* Luparia fu Giovanni, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,198,887 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Forzani *Emilia* del fu Enrico, domiciliata a Castagnetoli, comune di Mulazzo (Massa) minorenne, sotto la tutela di Orietti Giacomo di Giuseppe, ivi domiciliato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Forzani *Annunziata-Maria-Emilia* fu Enrico, minorenne ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 novembre 1904

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il signor Saverio Gambirasio, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 96 ordinale, n. 488 di protocollo e n. 2325 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Bergamo in data 3 settembre 1904, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita complessiva di L. 5, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Gambirasio suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 3 dicembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 3, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

2 dicembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,18 26	103,18 26	103,49 78
4 % *netto*	104 93 75	102 93 75	103,25 27
3 1/2 % *netto*	102,94 69	101,19 69	101,47 28
3 % *lordo*	73,90 —	72,70	73,48 48

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Patologia speciale dimostrativa e clinica medica nella R. Università di Sassari.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 10 aprile 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengono dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda, ciascun canditato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all' insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data anteriore al 10 febbraio 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 1° dicembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 2 dicembre 1904

Presidenza DE RISEIS
indi MARCORA.

La seduta è aperta alle 14,5.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata di ieri che è approvato.

PRESIDENTE, invita il presidente Marcora ad assumere il suo ufficio. (Vivissimi applausi — Il presidente Marcora e l'onorevole De Riseis si abbracciano).

PRESIDENTE. (Segni di vivissima attenzione). Onorevoli colleghi. È colla più viva trepidazione che mi presento a voi, e la prima parola che vi rivolgo, ed erompe dal cuore commosso, è quella delle mie grazie sincere per l'attestazione di affetto e di fiducia, a niun'altra comparabile, della quale mi avete stimato degno.

Addestrato all'esercizio delle funzioni inerenti a questo altissimo ufficio dal venerando uomo, che con tanta autorità e con inarrivabile competenza lo ha fino a ieri tenuto, (Applausi unanimi e prolungati), al quale - interprete dei vostri sentimenti - mando il più affettuoso saluto, e prima ancora dal suo predeces-

sore, l'onorevole Villa, al quale mi legano, da giorni per me meno lieti, i vincoli di una gratitudine profonda, io ne conosco tutta la gravità, come non ignoro la grande responsabilità che ne deriva.

E ben consapevole della mancanza in me di qualsiasi merito, all'infuori di quello a quanti qui siedono comune, della più illimitata devozione alla patria e alle sue libere istituzioni (Applausi) e ricorrendo col pensiero agli uomini insigni per virtù, per intelletto, per servigi resi al paese, dei quali ogni parte di questa assemblea ha dovizia, dubitai dapprima della mia sufficienza a sostenere la carica offertami, e che avrei peccato d'audacia accettandola.

Ma poi, riflettendo alle speciali condizioni del momento, le quali impongono a tutti la maggiore schiettezza e il più largo spirito di sacrificio, e parendomi che anche la scelta di un nome, fosse pure il più umile, possa essere espressione non equivoca di un indirizzo politico (Applausi a Sinistra) a cui l'uomo che lo porta fu e sarà sempre fedele, ho vinto ogni esitanza, inspirandomi a quella religione del dovere che, istillatami dall'educazione paterna, ebbe indistruttibile cemento dagli esempi venutimi nella giovinezza da parecchi di coloro che più cooperarono a gittare le fondamenta incrollabili dell'edificio nazionale, e poscia dagli uomini eminenti di ogni partito che, durante i 28 anni, dacchè siedo in Parlamento, ne furono lustro e decoro, e di recente da Giuseppe Zanardelli alla cui memoria lacrimata, anche in questo momento, m'inchino memore e grato. (Applausi a Sinistra).

Assumo quindi con animo sicuro il mandato conferitomi dai vostri suffragi, deciso a dedicare al suo adempimento tutte le forze fisiche e intellettuali che possiedo, ed a volgere ogni studio e cura per potervelo, a suo tempo, restituire incontaminato.

A tale intento, senza venir meno ai convincimenti che mi guidarono nella lunga mia carriera parlamentare, faccio mia la divisa particolarmente assunta nel salire a questo seggio da due degli illustri miei predecessori: «Non ricorderò, cioè, tanto la parte da cui vengo, quanto il posto dove sono». (Bravo — Bene).

Mio supremo dovere sarà l'osservanza della più perfetta neutralità e imparzialità nel dirigere i vostri dibattiti, e del più scrupoloso rispetto, a tal fine, delle norme regolatrici che voi stessi vi siete date, nelle quali sovrattutto riposa la sicurezza indispensabile di un ordinato funzionamento dei lavori e la tutela insieme della libertà della tribuna parlamentare e dei diritti della maggioranza e delle minoranze. (Bravo).

Ma a rendere più agevole e proficua l'opera mia, invoco e concorreranno, non ne dubito, lo spirito di reciproca cortese tolleranza che fu sempre nei costumi nostri, e la benevolenza vostra derivantemi dall'amicizia antica e cordiale che mi lega a non pochi di voi senza distinzione di partito e dalla certezza in tutti che sotto la mia scorza forse apparentemente rude si nasconde un animo aperto ai sentimenti più affettuosi (Bravo).

Onorevoli colleghi! Grave è il compito che ci incombe, non soltanto per il programma di lavoro immediato proposto per il suo primo periodo alla presente legislatura, ma eziandio e più per preparare, con concordia di pensiero e di opere, quelle maggiori riforme che il paese da tempo reclama e alla sollecita attuazione delle quali si collegano il credito e il prestigio dello stesso Parlamento. A meglio soddisfare a un tale compito gioveranno quella sobrietà di parola che nulla toglie alla venustà e all'evidenza, come i migliori nostri Maestri insegnarono, e un po' d'avarizia nell'uso del tempo, unico mezzo questo per impedire la lentezza e il ritardo dei lavori, e far sì che le leggi non arrivino quando già più non bastino ai bisogni ai quali dovrebbero provvedere (Bravo).

Nè alcun ostacolo possiamo temere dalla diversità di opinioni lealmente professate sui più importanti problemi, e dalla razionale distinzione di partiti che ne deriva e che costituisce la maggiore guarentigia della sincerità delle istituzioni parlamentari. Esse, come non hanno mai impedito, non impediranno un'intesa di tutte le menti e di tutti i cuori ogni volta il pubblico bene la richieda, e massime quando fossero in giuoco i supremi interessi della Patria. La Patria, l'Italia, ecco il nostro indissolubile vincolo comune!

La Patria, l'Italia, visione dei nostri sommi poeti: speranza dei nostri martiri; segnacolo di vittoria ai combattenti: stimolo al nostro popolo onesto e generoso a sopportare i più duri sacrifici: conforto a quanti figli suoi fuori dei confini e in ogni parte del mondo la celebrano e la onorano: faro luminoso che fa scorgere alle giovani generazioni il giorno in cui avranno saldo impero quella pace, quel lavoro, quella giustizia, sul non mai interrotto cammino del civile progresso, che ieri l'altro con tanto accento di convinzione invocava l'alta parola del Giovine Monarca, (Vivi generali e prolungati applausi. - I deputati si alzano in piedi gridando: Viva il Re) al quale, iniziando i nostri lavori, mando il mio e vostro reverente saluto e l'espressione spontanea e sincera dei sentimenti coi quali partecipiamo alla letizia che ha testè ricolmo il cuor suo e quello della sua Augusta sposa. (Applausi vivissimi e prolungati - Grida di Viva il Re).

Riferendosi alla nascita del Principe Ereditario, enuncia i precedenti, secondo i quali la Camera espresse a S. M. i propri sentimenti, e crede che la Camera stessa debba prendere direttamente una deliberazione.

E, interpretando i desideri che vengono accennati da più parti, crede che i membri della Camera intera si rechino a presentare a S. M. i propri sentimenti di felicitazione.

Pone ai voti questa proposta.

(È approvata a grandissima maggioranza).

Invita i vicepresidenti, i segretari e questori ieri eletti a prendere possesso del loro ufficio.

Invita la Camera a dichiarare se intende nominare la Commissione che deve compilare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Moltissime voci. Il presidente! Il presidente!

Presedendo la delegazione, designa a comporre la Commissione stessa i deputati Fortis, Fradeletto, Gianturco, Salandra e Socci. (Applausi — Commenti).

Eleggo a far parte della Commissione per il regolamento i deputati: Brunialti, Calissano, Ferraris Maggiorino, Fortunato, Galimberti, Guicciardini Piccolo-Cupani, Rampoldi, Romanin-Jacur, Sacchi.

Ed a comporre la Commissione per la verificazione dei poteri i deputati: Baccelli Alfredo, Barzilai, Berenini, Bertarelli, Carmine, Cavagnari, Comandini, Compans, Costa, Daneo, De Nava, Di Scalea, Falconi N., Finocchiaro-Aprile, Fulci Niccolò, Gallini, Girardi, Giusso, Gorio, Grippo, Lacava, Luzzatto Riccardo, Mariotti, Marsengo-Bastia, Pala, Placido, Pozzo Marco, Riccio, Torraca, Torrigiani. (Benissimo).

SOCCI, mentre ringrazia il presidente di averlo onorato nominandolo a far parte della Commissione compilatrice dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, domanda agli stessi suoi avversari s'egli possa far parte di questa Commissione, e dichiara di non poter accettare la nomina. (Approvazioni).

FLORENA ricordando che lo stesso Bertani rappresentò la Camera al Quirinale, senza venir meno ai suoi ideali, prega l'onorevole Socci di recedere dal suo proposito.

SOCCI insiste.

PRESIDENTE prende atto della dichiarazione dell'onorevole Socci e domani designerà il deputato che dovrà sostituirlo.

Presentazione di disegni di legge.

LUZZATTI LUIGI, ministro del tesoro, presenta i disegni di legge per l'approvazione dei bilanci ed altri disegni di legge per maggiori assegnazioni ed eccedenze d'impegni.

TITTONI, ministro degli affari esteri, presenta il trattato di commercio con la Svizzera, ed il decreto Reale di proroga del trattato con l'Austria-Ungheria.

MIRABELLO, ministro della marineria, presenta i seguenti disegni di legge:

« sul personale dei contabili e dei guardiani di magazzino;

« miglioramento di stipendî agli ufficiali inferiori della Regia marina;

« destinazione di ufficiali dello stato maggiore generale della Regia marina in posizione ausiliaria a capitani di porto ».

Interrogazioni e interpellanze.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici intorno alla concessione dei tronchi ferroviarî Bagni di Lucca, Castelnuovo Garfagnana ed Aulla Monzone.

« Artom, De Nobili ».

« Desideriamo d'interrogare il ministro guardasigilli: se e quali provvedimenti urgenti ed efficaci intende di adottare per ovviare alla lamentata insufficienza di giudizî nel tribunale di Torino.

« Daneo, Ferrero di Cambiano, Albertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici se non creda di provocare un provvedimento del potere esecutivo, o, occorrendo, del potere legislativo che modifichi le norme state approvate con R. decreto 16 giugno 1904 per disciplinare l'applicazione dell'art. 321 della legge sui lavori pubblici, le quali, a giudizio dell'interrogante, non sono conformi allo spirito di detto articolo e sottraggono lo Stato dal dovere di mantenere impegni assunti verso Amministrazioni comunali.

« Rebaudengo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla costruzione della ferrovia Lucca-Aulla, che è nei voti delle popolazioni di Lucca e della Garfagnana, e sugli affidamenti ch'egli creda di poter dare agli interessati, per la pronta e definitiva concessione della medesima.

« Matteucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui gravi fatti che si pretendono avvenuti e non sono successi la sera del 6 novembre scorso a Parma

« Faelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di grazia e giustizia e delle finanze sull'incendio avvenuto in Tregnago negli uffici della pretura, del registro e del catasto, e sui provvedimenti che intendono adottare.

« Danieli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se sia vero che intenda affidare l'amministrazione ed i lavori della Bonifica Pontina ad un sindacato straniero del quale non si conoscono i componenti.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere quali risultati abbia dato l'applicazione della legge per la prevenzione e cura della pellagra.

« Badaloni ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere il suo pensiero sulla opportunità e la giustizia di estendere ai lavoratori del mare i beneficî della legge per gl'infortuni nel lavoro e per l'assicurazione degli operai di stabilimenti privati e per chiedergli se intenda fare obbligo alle Società di navigazione, sovvenzionate dallo Stato, il provvedere di un'equa pensione il proprio personale.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno, per sapere se davvero intenda far propri gl'impegni assunti dal prefetto di Bari, con i sostenitori della candidatura ministeriale nel collegio di Molfetta, di sciogliere il Consiglio municipale di Bisceglie.

« Pansini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici, per chiedergli a quali misure intenda procedere per ulteriormente ovviare al deplorevole servizio ferroviario nel Lazio.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici, per chiedergli se tuttora creda che la spesa per la nuova aula di Montecitorio possa contenersi nella somma preventivata ed asserita in pubblica discussione, di sei milioni e cinquecentomila lire.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro guardasigilli sulla mancata osservanza all'articolo 18 della legge sulla stampa da parte del procuratore del Re in Venezia nei riguardi del n. 38, 17 settembre 1904, del giornale socialista *Il Secolo Nuovo*.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi, per apprendere quanto siavi di vero nelle notizie diffuse da qualche giornale, circa a provvedimenti che si escogiterebbero dal ministero stesso a danno del personale postale e telegrafico.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi, per conoscere se intenda provvedere alla sistemazione dei volontari laureati di recente nomina.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere le cause del ritardo di un'applicazione completa del ruolo organico degl'impiegati delle biblioteche pubbliche governative.

« Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di grazia e giustizia e delle finanze sul rifiuto opposto dalla cancelleria del tribunale di Spoleto alle domande di restituzione di depositi giudiziali che si affermano sottratti per circa L. 70,000 da chi reggeva quell'ufficio, e sulla pretesa che i privati sopportino *pro-rata* il danno derivante dalla sottrazione ed imputabile non solo al funzionario infedele, ma altresì a tutti coloro che avevano il dovere di sorvegliarlo.

« Sinibaldi ».

« Il sottoscritto interroga i ministri delle finanze e di grazia e giustizia intorno alle conseguenze dell'incendio verificatosi nella notte fra i 27 e 28 corrente negli uffici di registro dell'agenzia delle imposte e della pretura di Tregnago e circa le eventuali responsabilità di esso.

« Meritani ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dei lavori pubblici per conoscere gli intendimenti del Governo dopo il recente parere del Comitato superiore dei lavori pubblici sulle domande di concessione per la Bologna-Verona.

« Gatti, Ferri Giacomo, Agnini, Costa ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro delle finanze sui pensieri ed i propositi del Governo di fronte al continuo aumento del prezzo del pane.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro per le poste e i telegrafi per sapere se abbia fondamento la voce corsa che si intenda sopprimere o modificare la norma regolamentare che fa obbligo al Governo di non ritardare le promozioni di classe oltre i tre mesi dalle verificatesi vacanze.

« Turati ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro per le poste e i telegrafi per sapere quando intenda convocare la Commissione già nominata con decreto 26 ottobre u. s. per la riforma del regolamento organico.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici se in esecuzione dell'articolo 2 dei capitolati annessi alle convenzioni stipulato il 28 novembre 1901 ed approvate con legge 30 dicembre successivo, fra l'Amministrazione dello Stato e la provincia di Milano, città di Torino e Società italiane delle

Strade ferrate del Mediterraneo, per la costruzione e l'esercizio delle linee d'accesso al Sempione, dette linee verranno aperte al pubblico esercizio entro il 31 dicembre 1904.

« Falcioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra circa la disastrosa marcia eseguita nel 14 luglio da un battaglione del 66° reggimento fanteria a Termini Imerese.

« Mel ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra circa il trafugamento dal Distretto di Messina e la consegna a potenza estera di documenti relativi alla mobilitazione e alle istruzioni in caso di guerra, avvenuti ad opera di un ufficiale del R. Esercito.

« Mel ».

« Interrogo l'onorevole ministro di grazia e giustizia per apprendere se non ritenga sistema pregiudizievole quello di abbandonare per tanto tempo, senza porvi rimedio, le sorti dell'Amministrazione giudiziaria nel circondario di Domodossola, ove il Tribunale è incompleto, la Pretura di Santa Maria Maggiore, priva del titolare, quella di Bannio mancante di pretore, cancelliere, usciere.

« Alfredo Falcioni ».

« Interrogo l'onorevole ministro dell'interno sul contegno provocante tenuto dalle autorità di pubblica sicurezza in Stradella in occasione di una festa socialista il 20 novembre u. s.

« Luigi Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra circa le dimostrazioni antimilitari avvenute in parecchie guarnigioni del Regno per opera dei richiamati della classe 1880, sulle misure prese verso i medesimi, nonchè sui provvedimenti che intenda adottare per l'avvenire allo scopo di prevenire il ripetersi di tali manifestazioni collettive contrarie alla disciplina militare.

« Mel ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere che cosa intenda fare dopo la scadenza del termine stabilito dalla legge 4 dicembre 1902, n. 506, relativa alla concessione dei due tronchi ferroviari Bagni di Lucca e Castelnuovo, Aulla e Monzone.

« Pellerano ».

« Interrogo il ministro dell'interno sui sistemi delittuosi usati dal prefetto di Rovigo durante le elezioni politiche e sulla azione spiegata dal Governo per coartare la coscienza degli elettori del collegio di Rovigo.

« Pozzato ».

« Chiedo d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul modo come sono condotti e diretti i lavori di bonifica dello Stagno Turbole in provincia di Cosenza.

« Luigi De Seta ».

« Il sottoscritto interpella il ministro degli affari esteri, per conoscere il suo avviso intorno all'opportunità da parte dell'Italia di assumere l'iniziativa di una conferenza internazionale, intesa a disciplinare e codificare, nelle guerre marittime, l'uso delle mine od in genere delle armi subacquee.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sulla legalità del tramutamento di un magistrato.

« Luigi Lucchini ».

« Chiedo d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle vicende che si succedettero nella grossa questione dell'innalzamento del ponte di Corbola sul Po e sulle intenzioni del Governo in proposito.

« Papadopoli ».

« Il sottoscritto interpella il ministro della pubblica istruzione per sapere quali provvedimenti intende prendere dopo le gravi e pubbliche accuse fatte ad alcuni insegnanti delle scuole medie di Cagliari.

« Carboni-Boy ».

« Il sottoscritto interpella il ministro di grazia e giustizia per conoscere con quali criterî di giustizia distributiva furono lasciate vacanti nella provincia di Cagliari quattordici preture, e quando intende provvedere alla nomina dei titolari delle preture di Milis, Ales, Senes, Simaxis e Ferralba.

« Carboni-Boy ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dell'interno sulle gravi accuse raccolte da tre consiglieri del Consiglio provinciale di Terra di Lavoro contro il presidente di quel consesso, per sapere se non debba il Governo intervenire con una rigorosa inchiesta su quell'Amministrazione provinciale e sugli istituti da essa dipendenti, a dimostrare fino all'evidenza che la rettitudine e la integrità della grandissima maggioranza di quegli amministratori, devoti al pubblico bene, non può e non deve in alcun modo essere confusa con le eventuali colpe o coi biasimevoli errori denunziati ormai al giudizio dei cittadini.

« Gaetani di Laurenzana ».

TITTONI, ministro degli affari esteri, risponde subito nei seguenti termini alle interrogazioni dei deputati Brunialti e Barzilai riguardanti i fatti d'Innsbruck.

I fatti d'Innsbruck non possono che essere deplorati ed io vivamente li deploro. Però il traviamento di una folla eccitata, nè può affievolire i legami che uniscono la scienza e la civiltà tedesca alla scienza ed alla civiltà italiana, nè influire sui rapporti tra l'Italia e l'impero Austro-Ungarico, che hanno profonde radici nella tutela di grandi interessi, nel raggiungimento di alti fini e nei fermi e leali propositi dei due Governi.

Ad Innsbruck la folla trascese a biasimevoli eccessi, ma l'azione del luogotenente imperiale fu imparziale ed energica; il Consolato italiano fu efficacemente protetto; un suddito italiano fu brutalmente aggredito, ma la polizia lo protesse, lo accompagnò alla stazione, perchè potesse partire senza molestie e deferì l'aggressore all'autorità giudiziaria.

Le dichiarazioni del presidente del Consiglio austriaco al suo Parlamento furono correttissime, ed il linguaggio di molti giornali viennesi più autorevoli, improntato a simpatia per la cultura italiana.

Altro non ho da aggiungere.

Già ebbi occasione di dichiarare in questa Camera che, senza violare le norme elementari del diritto internazionale noi non potevamo interloquire nei fatti interni di un altro Stato.

Prevedo che gli interroganti replicheranno a ciò quanto ebbe a dirmi l'anno scorso in analoga circostanza l'on. Fradeletto e cioè che se le norme del diritto internazionale vietano rimostranze ufficiali, i vincoli d'alleanza consigliano e giustificano un amichevole scambio d'idee su fatti che, benchè circoscritti nei confini di uno dei due Stati; commuovono l'opinione pubblica dello Stato vicino

La Camera comprenderà la mia riserva al riguardo.

È evidente che è nell'interesse di due Stati evitare qualunque incidente che possa reciprocamente agitare l'opinione pubblica, ed è naturale che tanto il ministro dell'Impero Austro-Ungarico, quanto io, anche indipendentemente dai fatti d'Innsbruck, ci preoccupiamo di ciò con quella cordialità e lealtà che presiede alle nostre relazioni; ma è anche evidente che qualunque scambio amichevole d'idee potesse per avventura aver luogo fra noi, su simili argomenti, cesserebbe di essere amichevole ed assumerebbe aspetto ufficiale non consentito. il giorno che ne fosse data notizia ai rispettivi Parlamenti. (Applausi).

BRUNIALTI non ritornerà sulle brutali aggressioni delle quali furono vittime gli studenti italiani ad Innsbruck, ma si compiace delle nobili ed alte manifestazioni del sentimento italiano.

Esprime la fiducia che l'azione del ministro sia stata più importante delle sue dichiarazioni e ch'egli avrà affermato il diritto nostro di tutelare la civiltà italiana facendo altresì comprendere a Vienna che le alleanze non si rassodano con continui attentati contro i reciproci diritti.

Ricorda con quale cortesia ed amorevolezza sieno stati accolti studenti e commercianti tedeschi in Italia, e vi pone a riscontro le efferatezze di Innsbruck.

Manda quindi un saluto ai professori e agli studenti vittime del loro amore alla scienza ed alla civiltà italiana. (Applausi).

BARZILAI. Se le scene selvaggie di Innsbruck fossero capitate improvvisamente, egli non reclamerebbe nulla dal Governo italiano; ma le ostilità del Governo e dei sudditi austriaci verso gli italiani sono antiche e continue e non possono a meno di minare le relazioni tra i due paesi.

Avrebbe desiderato dal ministro degli esteri una parola più ferma e più precisa intorno alla questione; in ogni modo si compiace delle dichiarazioni dell'onorevole Brunialti, e che la Camera abbia mandato così caldo saluto a quella terra italiana dove pare siasi rifugiata tutta la poesia del sacrificio. (Applausi).

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, annuncia la nomina dell'onorevole Majorana Angelo a ministro delle finanze, e degli onorevoli Camera e Codacci-Pisanelli a sottosegretari di Stato per le finanze e per il tesoro.

La seduta termina alle 15.10.

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Reuter*, di Londra, ha da Pietroburgo:

« Tutti i giornali commentano con soddisfazione il testo della convenzione anglo-russa, relativa all'incidente del Mare del Nord.

« Il *Novoie Wremia* dice:

« I malintesi relativi al secondo articolo sono scomparsi, poichè è preso in considerazione il fatto che la Commissione può stabilire la complicità o la responsabilità di sudditi di Stati neutri.

« Il giornale *Novosti* osserva che l'Inghilterra era da lungo tempo convinta che l'azione dell'ammiraglio russo non poteva in alcun modo essere considerata come un atto di ostilità, essendosi date spiegazioni che riposano su prove irrefutabili.

« La Commissione - esso dice - le esaminerà per stabilire la loro esattezza. La deposizione dei testimoni, e tutto quello che è avvenuto dopo l'incidente, compresa la traversata per il canale di Suez da parte della flotta russa, indica che il Governo inglese ha agito in modo coscienzioso e benevolo verso la Russia.

« La *Gazzetta della Borsa* osserva:

« Soltanto i giapponesi sono malcontenti di vedere che, contrariamente alle loro speranze, l'incidente anglo-russo non ha cagionato complicazioni. Senza dubbio, a Tokio si credeva che l'Inghilterra avrebbe preso il pretesto di chiudere il canale di Suez alle navi della flotta. La Commissione d'inchiesta farà cadere la maschera che copre il viso dei veri colpevoli dell'affare di Hull, e l'Europa apprenderà con stupore i numerosi intrighi da cui essa è avviluppata per opera di una potenza asiatica.

« Il giornale *Sviet* dice:

« Il fatto che l'Inghilterra ha dato il suo consenso al secondo articolo indica che la sua indignazione si è raffreddata, ed è arra che gl'inglesi non si agiteranno oltre misura, qualunque sia la decisione della Commissione ».

* * *

Il *Morning Post* pubblica due lunghi e importanti articoli sopra certi progetti non ufficiali d'un nuovo accordo anglo-francese che riguarderebbe il Siam e l'Abissinia.

Questi progetti mirerebbero ad assicurare alla Francia il predominio nell'Estremo Oriente, mentre l'Inghilterra avrebbe la mano libera nell'Abissinia. Il *Morning Post*, il quale ha trovato un accenno a questo progetto nei giornali coloniali francesi, lo combatte aspramente perchè il Siam attiguo all'India importa all'Inghilterra assai più dell'Abissinia.

* * *

Il *Matin* di Parigi ha da Pietroburgo, 30 novembre:

« Vista la mancanza di notizie importanti dal teatro della guerra, l'interesse si porta interamente sulla politica interna.

« L'assemblea degli *zemstvos*, che reclamano una costituzione, ha provocato altre riunioni. Il Consiglio dell'Impero, in primo luogo, poi i marescialli della nobiltà, quindi 45 alti funzionari si sono riuniti in casa del signor Boiedonozef e hanno inviato delle suppliche all'Imperatore scongiurandolo di respingere ogni progetto di costituzione.

« Ieri a Mosca, il sindaco principe Galitzine, ha fatto votare dal municipio di quella città un progetto col quale si invitano i sindaci di tutta la Russia a tenere una grande riunione ».

* * *

Il Parlamento germanico ha ripreso i suoi lavori sotto la presidenza del conte Ballestrem.

I giornali berlinesi dedicano dei lunghi articoli alla ripresa dei lavori parlamentari. Essi insistono nelle difficoltà della situazione risultanti dall'aumento delle spese militari e della dispendiosa spedizione africana.

I giornali stessi si mostrano molto preoccupati delle difficoltà che incontra la conclusione del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

Su questo ultimo argomento si telegrafa da Vienna al *Temps*:

« Il ministro di Prussia, conte Posadowski, che si è trattenuto a Vienna durante tutto il mese di novembre, ritorna a Berlino senza aver ottenuto il risultato che sperava, cioè a dire, la sollecita conclusione di un trattato di commercio coll'Austria-Ungheria. Esso credeva, senza dubbio, che una Monarchia in preda alle rivalità intestine ed all'ostruzione non avrebbe la forza di resistenza per respingere il trattato che le offriva il suo potente vicino.

Ora esso ha trovato presso i delegati e i ministri austro-ungheresi non solo una tenacia rara, ma un accordo completo di non accettare le esigenze eccessive degli agrari tedeschi sui prodotti agricoli che costituiscono la grande esportazione dell'Austria-Ungheria per la Germania.

La missione del conte Posadowski sulla quale si fondavano delle grandi speranze nel partito agrario tedesco è dunque miseramente fallita.

Che avverrà ora? Si tenterà certamente di riannodare i negoziati in via diplomatica, ma è assai probabile che non si riescirà ad evitare la denunzia, da parte della Germania, dei trattati esistenti.

Questa denunzia, non potendo produrre i suoi effetti che in capo ad un anno, si giungerà certamente fino all'ora di mettersi d'accordo, perocchè una lotta sul terreno economico sembra assolutamente incompatibile col mantenimento dell'alleanza politica.

È da notarsi che, come in tutte le questioni di politica estera, l'Ungheria ebbe in questa occasione la parte più importante ed ha tratto l'Austria nella sua orbita per la difesa dei suoi interessi agricoli ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. le Duchesse Elisabetta ed Isabella di Genova e la Principessa Laetitia sono giunte stamane in Roma, alle ore 10.10, provenienti da Torino.

Le Auguste Principesse sono state ricevute dalle LL. MM. il Re e la Regina Madre e dalle LL. AA. RR. il Conte di Torino ed il Duca di Genova, con i personaggi delle rispettive case civili e militari.

Dopo l'incontro, S. M. il Re con S. A. R. il conte di Torino, in carrozza, scortata dai corazzieri, ha fatto ritorno alla Reggia e S. M. la Regina Madre con le LL. AA. RR., in carrozza, scortata da ciclisti, si è recata a Villa Margherita.

È giunto in Roma, S. A. il Principe Vittorio Napoleone per assistere, invitatovi da S. M. il Re, alla cerimonia battesimale del Principe Ereditario d' Italia.

Le LL. AA. RR. il Principe Arturo di Connaught, nipote di S. M. il Re d' Inghilterra, e il Duca di Oporto, fratello di S. M. il Re di Portogallo, sono giunti stamane alle 7.40 col treno maremmano, per assistere alla cerimonia del battesimo del Principe Ereditario d' Italia.

S. M. il Re e S. A. R. il Conte di Torino trovavansi alla stazione ad attendere gli ospiti principeschi. Eranvi pure S. E. il Ministro Tittoni, S. E. l'ambasciatore d'Inghilterra, S. E. il ministro di Portogallo e le Autorità.

S. A. R. il Principe di Connaught era accompagnato da lord Grenfell, dal capitano Seymour Fortescue, scudiere del Re Edoardo, e dal capitano Windham, suo scudiero.

Una compagnia del 47° reggimento fanteria con musica e bandiera rendeva gli onori all'Augusto ospite, sotto la tettoia della stazione e all'esterno.

S. A. R. il Principe Alberto di Prussia, reggente del Brunswick, e cugino di S. M. l'Imperatore Guglielmo, è giunto oggi alle 13.30 per assistere, in rappresentanza del suo Augusto cugino, al battesimo di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Egli è stato ricevuto alla stazione da S. M. il Re e da S. A. R. il Conte di Torino.

Gli onori militari erano resi da una compagnia del 1° granatieri con musica e bandiera.

Una rappresentanza degli ufficiali di tutte le armi, in grande uniforme, si trovava alla stazione.

Il bollettino medico pubblicato stamane a Torino sulle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, e comunicatoci dall'*Agenzia Stefani*, reca:

« (Ore 7,30). — Versamento pleurico a destra. Nuovi punti di broncopolmonite posteriore del polmone sinistro. Febbre relativamente non elevata. Respiro piuttosto affannoso. Funzioni del cuore e dei reni finora bene sostenute. Il morale di S. A. R. è sempre molto elevato ».

Firmato: « *Dott. Pescarolo* ».

S. A. R. il Duca di Genova si è recato ieri a visitare la stazione radiotelegrafica di Montemario. Fu ricevuto dal capitano di corvetta Pulino che gli presentò il professore Artom. Questi spiegò al Principe il funzionamento di un sistema speciale dovuto alla sua invenzione per lo scambio dei radiotelegrammi.

Furono scambiati dei radiotelegrammi colla stazione di Becco di Vela (Maddalena).

S. A. R. congratulossi vivamente col prof. Artom, e si mostrò soddisfattissimo della visita compiuta.

Ospite illustre. — Iersera è giunto a Siracusa S. A. il Granduca Cirillo, ed è disceso al *Grand Hôtel.*

In Campidoglio. — Il comm. Enrico Cruciani-Alibrandi ha preso, ieri, possesso dell' ufficio di ff. di sindaco. Dal comm. Lusignoli, segretario generale, furono fatte le presentazioni dei direttori degli uffici.

Anche gli assessori Benucci, Salvati, Jacovacci, San Martino, Persichetti e Gennari prendevano possesso dei rispettivi assessorati.

Alla R. Università. — Stamane, presenti S. E. il Ministro, on. Orlando, autorità, professori, invitati e numerosissimi studenti si è solennemente inaugurato l'anno accademico universitario 1904-905

Il Rettore dell'Università prof. Tonelli ha fatto il resoconto dell'anno trascorso ed indi ha dato la parola al prof. Adolfo Venturi che ha pronunziato uno smagliante ed erudito discorso, sulla *storia dell'arte.*

L'illustre prof. Venturi ha tenuto desto il numeroso ed intelligente uditorio per oltre un'ora, spesso interrotto da applausi e ricevendo infine una ovazione dagli studenti e le felicitazioni di S. E. e dei suoi colleghi.

Negli Educatorii popolari. — Domani alle 15 nel giardino-educatorio nomentano avrà luogo, in presenza delle autorità, la festa degli alberi e l'inaugurazione del Tiro a segno, già rinviate per il cattivo tempo.

Esposizione artistica. — Per la ricorrenza del Natale anche quest'anno la Società artistica cooperativa romana ha deliberato di indire un'Esposizione, ne' suoi locali a via del Babuino, 140.

Essa si comporrà di schizzi e bozzetti d'arte di un prezzo non superiore alle 100 lire.

La Mostra verrà solennemente inaugurata l'8 corr. alle 10, e rimarrà aperta, con libero ingresso, fino all'8 gennaio, dalle 8 alle 17.

Le entrate postali e telegrafiche del mese di novembre 1904 superarono di L. 173,647,78 quelle accertate nello stesso mese dell'anno anteriore.

Le entrate realizzate dal 1° luglio 1904 a tutto novembre 1904 segnano un aumento di L. 1.448,670,38, in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Marina militare. — La R. nave *Palinuro*, è giunta a Cartagena.

Marina mercantile. — L'altrieri è giunto a Montevideo il *Sicilia*, della N. G. I., e da quel porto ha proseguito per Buenos-Ayres l'*Espagne*, della Soc. Gen. T. M. di Marsiglia. Da New-York è partito per Napoli e Genova il *Lombardia*, della N. G. I.

ESTERO.

Un'esposizione di pubblicità ad Anversa. — Una mostra di *réclames*, manifesti artistici, fotografie, carte postali illustrate, *menus*, ed altri oggetti di *réclame*, si organizza ora nel palazzo delle poste del celebre giardino zoologico d'Anversa.

Il console generale d'Italia in quella città fa notare l'interesse che avrebbero anche le nostre grandi Associazioni e le nostre industrie a far figurare a questo concorso internazionale i loro migliori manifesti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 2. — È morto l'Ambasciatore di Russia, conte Kapnist.

BELGRADO, 2. — Il Gabinetto Gruic ha presentato le sue dimissioni.

LA COROGNA, 2. — Due torpediniere e due trasporti russi, che erano ancorati al largo del Capo Finisterre, sono partiti verso il sud, dopo essersi approvvigionati di carbone.

La cannoniera spagnuola *Marquès Molina*, che sorveglia le coste, è giunta al Capo Finisterre soltanto dopo la loro partenza.

TANGERI, 2. — L'incrociatore russo *Rion*, già *Smolensk*, e due controtorpediniere russe si sono ancorati in questo porto ed hanno scambiato i saluti con il porto.

PIETROBURGO, 2. — Un telegramma da Mukden, in data d'oggi, dice:

Quattro *sotnie* di cosacchi di Gestchinsk hanno inseguito i giapponesi, li hanno cacciati il 30 novembre da due passi ed hanno occupato Sun-dun, distruggendo le linee telegrafiche nella valle del Tai-tse-khé.

I cosacchi hanno trovato 23 cadaveri di giapponesi ed hanno fatto 17 prigionieri.

Si dice che i giapponesi siano moralmente abbattuti.

Cinque soldati che si erano dichiarati falsamente malati vennero fucilati.

Sembra che il nemico prepari un movimento contro Sintsin-tin.

MASSAUA, 2. — La scorsa notte è passata per lo stretto di Perim la squadra russa del Baltico diretta verso sud.

Lo *yacht Caterina* è partito mercoledì scorso in direzione sud.

BERLINO, 2. — La Commissione della Dieta prussiana che esamina il progetto di legge relativo alla costruzione dei canali ha approvato, in seconda lettura, con 20 voti contro 7, il progetto di legge nel testo fissato dopo la prima lettura, introducendovi modificazioni di poca importanza.

PIETROBURGO, 2. — Il corrispondente del *Rouss* telegrafa da Mukden che vengono segnalate diverse scaramuccie avvenute sulle colline di Erdogoon e nella zona a destra delle strade fra il villaggio di Tchjan-tan, il Sha-ho e Tchen-pu.

Il *Messaggero Ufficiale* riceve da Mukden la conferma che il generale Rennenkampf ha attaccato il mattino del 30 novembre la retroguardia giapponese sulla seconda posizione fortificata, facendo aggirare il passo da reparti di truppa, mentre egli, coperto dall'artiglieria, attaccava di fronte.

Il combattimento fu breve, ma accanito; il nemico ha battuto in ritirata, dopo aver bruciato grandi depositi di provvigioni a sud del passo.

Un distaccamento dei cacciatori cosacchi, inviato all'inseguimento, lo ha respinto attraverso il villaggio di Sei-dun, fino sul fiume Tai-tsè. Lo stesso distaccamento ha distrutto le linee telegrafiche.

Durante il cannoneggiamento i giapponesi bruciarono i depositi stabiliti in due altri villaggi nella valle del Tai-tsè.

I cosacchi raggiunsero poscia il loro corpo, lasciando a Sei-dun un forte avamposto.

I cinesi dicono che i giapponesi ebbero 50 morti e 150 feriti.

I russi hanno raccolto 23 cadaveri ed hanno fatto 73 prigionieri.

PARIGI, 2. — La Commissione della Camera per la separazione delle Chiese dallo Stato ha approvato il progetto di legge presentato dal Presidente del Consiglio, Combes, riservandosi di proporre alcune modificazioni nei particolari.

BARIGI, 2. — *Camera dei deputati*. — Si riprende la discussione delle interpellanze sugli scioperi di Marsiglia.

Boyer protesta contro la leggenda che tende a far credere che deputati socialisti organizzino gli scioperi.

Il Ministro della marina, Pelletan, rispondendo alle interpellanze sugli scioperi di Marsiglia, dichiara essere impossibile considerare gli scioperanti di Marsiglia come disertori. La sola azione possibile contro di essi è civile. I marinai sbarcati hanno il diritto di scioperare. Il Ministro deplora le conseguenze spiacevoli dello sciopero per Marsiglia ed Algeri. Critica vivamente l'attitudine degli armatori che combattono i Sindacati, ed indica le modificazioni della legislazione necessarie per evitare il ripetersi di simili conflitti.

Binder accusa Pelletan di aver fatto partire la nave *Vienne*, il cui stato era deplorevole, e che naufragò.

Pelletan protesta, affermando che la *Vienne* partì per ordine dell'autorità competente in buono stato, e che non potè resistere all'imperversare degli elementi. Esprime viva indignazione nel vedere l'Opposizione ricorrere ad armi così biasimevoli.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì prossimo.

TOKIO, 2. — I russi avrebbero tentato di rioccupare la collina dei 203 metri con forze abbastanza considerevoli, ma sarebbero stati respinti con perdite rilevanti.

I giapponesi hanno trovato fra i cadaveri russi anche quelli di alcuni marinai.

Si crede che qualora la squadra russa volesse tentare una sortita dal porto, gli equipaggi sarebbero insufficienti.

I russi si fortificano nelle posizioni fra Liao-ti-chan e Nan-tan-chan.

Si ritiene che essi contino di fare in quelle località la resistenza estrema.

PIETROBURGO, 2. — *(Ufficiale)*. — Un telegramma del generale Sakharoff, in data di ieri, dice:

Sulla nostra ala sinistra alcuni distaccamenti che inseguivano il nemico in ritirata lo costrinsero ad abbandonare precipitosamente i villaggi di Da-pia-dun-chang di Ui-zi-in-dzy per ripiegare verso Tsian-chang.

Dopo il combattimento al passo al sud di Tsin-khe-chen noi abbiamo raccolto 50 fucili giapponesi.

Il 30 novembre al cader del giorno al centro delle nostre posizioni sullo Sha-ho fu udita un'esplosione nella direzione di La-mu-tun.

Un distaccamento essendosi avvicinato a 20 passi dalle trincee giapponesi fu accolto da un fuoco di fucileria assai nudrito, durante il quale un tenente e 3 soldati rimasero uccisi e 3 soldati feriti.

Una parte del nostro distaccamento ha ripreso la sua esplorazione.

Essendosi avvicinati alle trincee nemiche dalla parte occidentale di La-mu-tun senza tirare un colpo di fucile, i nostri si precipitarono ad un attacco alla baionetta; dopo una forte resistenza i giapponesi fuggirono; li inseguimmo fino alla sponda destra del Sha-ho, uccidendone 25; un giapponese fu da noi fatto prigioniero; prendemmo pure molti attrezzi e fucili.

Un sottotenente russo fu ferito ad un braccio ed un soldato fu ucciso.

Nella notte del 30 novembre al 1° dicembre un nostro distaccamento essendosi avvicinato, senza essere stato veduto, alle posizioni nemiche, aprì il fuoco contro la gran guardia, facendo così uscire dalle trincee e dalle loro fortificazioni sessanta giapponesi, che diressero un vivo fuoco di fucileria sui cacciatori.

Questi, senza sparare un colpo di fucile, si precipitarono contro le trincee e, dopo una breve mischia, costrinsero i giapponesi a fuggire.

Ci siamo impadroniti di molti fucili ed attrezzi

Nella giornata del 1° corr. non ho ricevuto alcun rapporto militare.

PIETROBURGO, 2. — Il corrispondente della *Birjevija Viedomosti* telegrafa da Mukden, in data di ieri: Parecchi soldati giap-

poncsi sono stati fucilati per disobbedienza. Prima di morire dichiararono che era tempo di por fine ad una guerra che condurrà alla rovina del paese.

TANGERI, 2. — Alcuni uomini della tribù dei Ben Imsauer circondarono iersera la casa abitata da Walter Harris, corrispondente del *Times*.

Senza colpo ferire sorpresero le guardie ed entrarono in casa. Non avendovi trovato Harris lo attesero qualche tempo e poi se ne andarono portando via i vestiti delle guardie.

Harris reclama un forte distaccamento per la protezione della sua casa.

Il ministro d'Inghilterra ha protestato vivamente presso il ministro degli esteri, Mohamed el Torres, esigendo che sia garantita la sicurezza di Harris e della sua abitazione.

MADRID, 2. — Il Ministro del Giappone ha visitato il Ministro degli affari esteri, Sampedro, e gli ha chiesto spiegazioni circa gli approvigionamenti di viveri e di carbone forniti in Spagna alla squadra russa del Baltico.

Il Ministro Sampedro ha fornito le spiegazioni richieste.

Non è stata scambiata alcuna comunicazione scritta.

Il Ministro intervistato poi da un giornalista ha affermato che il Ministro del Giappone riconosce che la Spagna ha osservato strettamente la neutralità.

PERIM, 2. — Due grandi e due piccole navi da guerra, che si ritengono russe, sono passate al largo, dirette al sud, fra le 2 e le 2 1|2 del mattino.

MUKDEN, 2. — La cavalleria russa continua ad inseguire il nemico, il quale indietreggia nel passo che occupava verso il sud.

Il generale Rennenkampf ha potuto, in seguito allo scontro del 29 novembre, constatare che la linea giapponese era estesissima e le sue riserve considerevoli.

MADRID, 2. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione del bilancio. Il Ministro delle finanze, Osma, dichiara che attualmente, a causa dell'elevatezza del cambio, nuovi trattati di commercio sarebbero dannosi alla Spagna.

TOKIO, 3. — Secondo un dispaccio ufficiale di Hsien-chuang in data del 25 novembre un distaccamento giapponese sarebbe riuscito a sloggiare i russi dalla loro posizione a Fu-chia-lo-tza ma, minacciato alle spalle da una colonna russa si fermò ad occupò il villaggio di Ma-chiacung e il paese circostante.

Essendosi mostrata l'artiglieria russa al mattino del 20 nella direzione di San-chia-tzu e del Zan-lin-ho ed essendo a poco a poco rinforzata fino a raggiungere un effettivo di tre o quattro battaglioni di fanteria, sostenuti da 81 cannoni, il distaccamento giapponese riuscì ad evitare uno scontro e riguadagnò la sua posizione principale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 2 dicembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	758 56.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 11,4.
	minimo 1°,8
Pioggia in 24 ore	—

2 dicembre 1904.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Galizia, minima di 740 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato fino a 4 mill. in Piemonte; temperatura generalmente aumentata, brina al nord e centro.

Barometro: massimo a 765 in Val Padana, minimo a 761 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati specialmente settentrionali; cielo generalmente vario o coperto, con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 dicembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	coperto	legg. mosso	11 8	6 0
Genova	coperto	calmo	12 6	9 0
Massa Carrara . .	1/2 coperto	calmo	7 0	3 6
Cuneo	3/4 coperto	—	10 4	— 1 9
Torino	coperto	—	6 4	— 2 4
Alessandria . . .	coperto	—	6 5	0 2
Novara	nebbioso	—	8 0	— 2 0
Domodossola . . .	1/4 coperto	—	13 9	— 3 2
Pavia	coperto	—	6 3	— 1 8
Milano	coperto	—	9 2	— 1 9
Sondrio	1/4 coperto	—	4 7	— 2 5
Bergamo	3/4 coperto	—	7 0	0 0
Brescia	sereno	—	7 0	— 1 2
Cremona	1/2 coperto	—	4 9	— 2 5
Mantova	nebbioso	—	1 2	— 1 6
Verona	sereno	—	0 0	— 2 5
Belluno	coperto	—	3 1	— 3 0
Udine	1/4 coperto	—	4 7	0 1
Treviso	coperto	—	2 1	— 5 7
Venezia	coperto	calme	9 0	— 0 9
Padova	3/4 coperto	—	5 0	— 1 2
Rovigo	coperto	—	3 0	— 3 5
Piacenza	nebbioso	—	5 8	— 4 0
Parma	coperto	—	7 1	— 1 0
Reggio Emilia .	1/2 coperto	—	7 0	— 1 8
Modena	1/4 coperto	—	7 6	— 1 6
Ferrara	1/2 coperto	—	1 5	— 4 1
Bologna	sereno	—	7 5	— 0 1
Ravenna	sereno	—	5 6	— 3 6
Forlì	nebbioso	—	6 2	— 1 8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	7 8	0 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	9 0	3 0
Urbino	sereno	—	5 2	1 5
Macerata	1/4 coperto	—	9 0	2 1
Ascoli Piceno . . .	sereno	—	10 0	1 5
Perugia	—	—	—	—
Camerino	sereno	—	5 8	0 8
Lucca	3/4 coperto	—	5 0	— 0 3
Pisa	3/4 coperto	—	7 0	1 8
Livorno	nebbioso	calmo	7 4	3 1
Firenze	sereno	—	4 0	— 0 6
Arezzo	1/4 coperto	—	3 4	— 0 9
Siena	1/4 coperto	—	5 0	0 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	8 7	1 7
Teramo	sereno	—	10 0	1 2
Chieti	sereno	—	9 0	— 1 8
Aquila	sereno	—	6 6	— 3 5
Agnone	sereno	—	7 7	0 0
Foggia	sereno	—	10 3	0 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	11 0	3 0
Lecce	1/4 coperto	—	11 6	2 8
Caserta	sereno	—	9 0	4 0
Napoli	sereno	calmo	9 8	5 0
Benevento	sereno	—	9 2	— 2 0
Avellino	sereno	—	7 6	— 2 1
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	4 4	— 0 6
Cosenza	sereno	—	10 2	2 4
Tiriolo	1/2 coperto	—	6 1	1 0
Reggio Calabria .	sereno	calmo	14 0	11 0
Trapani	coperto	calmo	15 2	9 3
Palermo	3/4 coperto	calmo	15 4	5 2
Porto Empedocle .	sereno	calmo	20 0	10 0
Caltanissetta . . .	coperto	—	11 8	5 2
Messina	1/4 coperto	calmo	13 7	10 6
Catania	1/4 coperto	calmo	13 2	7 2
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	14 6	9 8
Cagliari	coperto	legg. mosso	14 4	14 0
Sassari . . .	piovoso	—	12 3	5 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.